

**Unità didattica 2 – *Le organizzazioni e
l'ambiente***

Miti, cerimonie, isomorfismo



John Meyer



Brian Rowan

Una ricerca sulla scuola statunitense

Difficile controllare la reale efficacia di una struttura scolastica (in termini di formazione professionale, ecc. delle persone)



Adozione di **procedure sostitutive** ed elementi esterni, presupponendo che garantiscano davvero l'efficacia dell'attività didattica



Valutazione in base a criteri formalizzati, (spesso) rigorosi, parametri considerati oggettivi, certi

Anche se non assicurano la misurazione della reale efficacia



Procedure sostitutive. Insegnanti, allievi, contenuti vengono valutati secondo alcuni **parametri**

Tali parametri rispecchiano le **convinzioni socialmente prevalenti** su cosa sia l'efficacia (per quel tipo di organizzazione)

Sono un **mito**

Allora ciò che conta è il cerimoniale per onorare il mito... Ossia la conformità alle procedure stabilite

Ossia la **cerimonia**

Organizzazioni modificano strutture,
caratteristiche, ecc. per inseguire i «miti»

Incorporando i
«miti» (socialmente
legittimati)
massimizzano la
loro legittimità,
aumentano le loro
risorse e le loro
prospettive di
sopravvivenza



Un argomento sempre più importante

Importanza della legittimazione, dell'approvazione, del riconoscimento, della reputazione, ecc. (v. anche Selznick e altri)



legittimazione

le|git|ti|ma|zió|ne

s.f.

sec. XIV;

1. **CO** il legittimare e il suo risultato | **TS** dir. attribuzione della qualità di figlio legittimo a un figlio naturale, mediante susseguente matrimonio dei genitori o decreto del capo dello stato
- 2a. **TS** dir. il comprovare, il rendere giuridicamente valido: *legittimazione di un atto*
- 2b. **TS** dir. idoneità giuridica a essere soggetto del rapporto che si svolge nell'atto
3. **CO** riconoscimento di validità, giustificazione morale anche di ciò che, in linea di principio, appare o è illecito o riprovevole

I nuovi «strumenti» di legittimazione, approvazione, ecc. in un contesto di digitalizzazione

Lower	Upper	Stars	Star Label
1.0	1.2	1	Bad
1.3	1.7	1.5	Bad
1.8	2.2	2	Poor
2.3	2.7	2.5	Poor
2.8	3.2	3	Average
3.3	3.7	3.5	Average
3.8	4.2	4	Great
4.3	4.7	4.5	Excellent
			Excellent



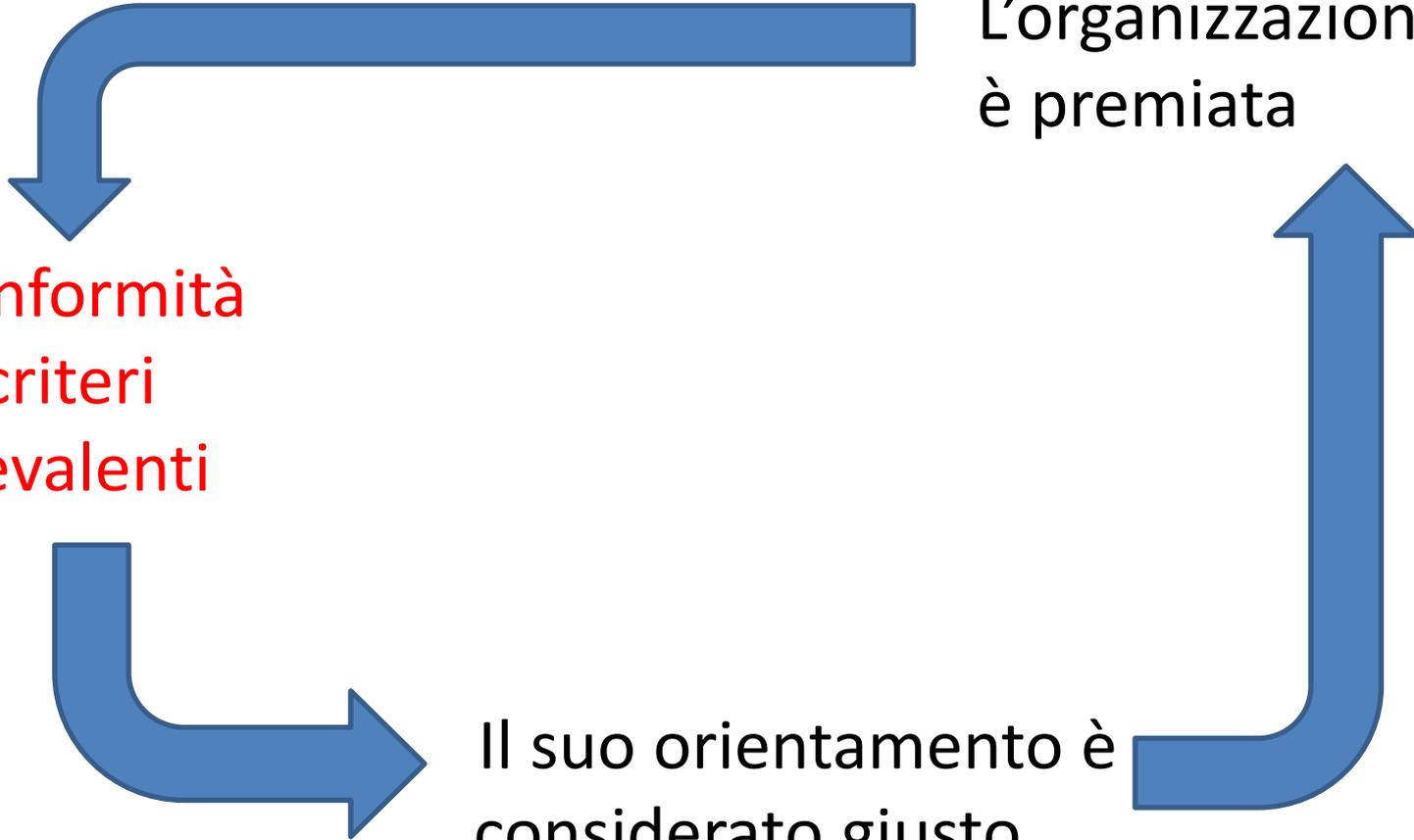
LE PRIME DELLA CLASSE		LE ULTIME DELLA CLASSE	
1	PARMA	98	MESSINA
2	TRENTO	99	PALERMO
3	BOLZANO	100	CATANIA
4	BOLOGNA	101	CALTANISSETTA
5	MILANO	102	VIBO VALENTIA
6	FIRENZE	103	TARANTO
7	TRIESTE	104	SIRACUSA
8	VERONA	105	FOGGIA
9	PORDENONE	106	NAPOLI
10	MONZA E BRIANZA	107	CROTONE



L'organizzazione
è premiata

Conformità
ai criteri
prevalenti

Il suo orientamento è
considerato giusto



Conclusioni

Le organizzazioni tendono a rispettare **criteri di razionalità prevalenti nell'ambiente** (a cui fanno riferimento) per essere giudicate efficaci (che significa ricevere compensi)



Isomorfismo

La **ricerca di legittimazione (approvazione)**
è dunque il **meccanismo** esplicativo
principale per comprendere le strutture
delle organizzazioni

Dunque...

(A differenza di Weber e altri)

Molte organizzazioni seguono criteri di razionalità suggeriti dall'ambiente esterno

Analizzare i **meccanismi** attraverso cui l'ambiente porta le organizzazioni ad **adeguarsi ai criteri di razionalità** prevalenti

Miti razionalizzati

Sono “miti” di razionalità, nel senso che rappresentano modi di agire e pensare **a cui viene associata razionalità (efficacia)**

Inoltre, attenzione...

Non sempre crescente conformità ai «miti» equivale a crescente efficacia. Spesso porta solo crescente legittimazione sociale

Una distinzione

Organizzazioni che **recepiscono dall'esterno i criteri di efficienza** ed efficacia, che si basano sulle aspettative e le esigenze prescritte dall'ambiente esterno

Organizzazioni **possiedono criteri autonomi** «oggettivi» per valutare la loro efficienza ed efficacia

Casi da esaminare con attenzione

Dove emerge un contrasto tra...



Criteria di efficienza/efficacia dell'organizzazione
(percepiti come oggettivi, es. redditività)



Criteria suggeriti dall'ambiente esterno

Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3